

di Giorgio Burin.



Si è delineato, grazie agli scavi degli ultimi decenni, l'assetto della Vicenza romana e anche, in misura minore, della **Vicenza dei Paleoveneti**. Per quest'ultima siamo in gran parte nel campo delle ipotesi, per quanto sia certo che la città preesistesse al periodo romano. Per fortuna **ci aiutano i toponimi, ancora oggi in uso**, che citeremo nel nostro racconto.

Cerchiamo di immedesimarci una pattuglia di antichi *VENETKENS*, dai nomi impronunciabili oggi, **in esplorazione per decidere il sito** di una nuova città.

Siamo probabilmente **intorno al 1200 avanti Cristo o poco dopo**. Identificano un sito non lontano dai monti a nord da dove arrivano i metalli, **vicino a Padova fiorente**, non lontano da Verona di cui si racconta che stia nascendo.

Il sito è **alla confluenza di corsi d'acqua** abbastanza importanti da offrire protezione. Uno scorre in direzione dei monti e a levante, oggi il **Bacchiglione**, l'altro verso i colli vicini, sul lato opposto, oggi il **Retrone**. I fiumi hanno argini bassi e incerti, **la zona è acquitrinosa**. Si accorgono con piacere però che **il cuneo di terreno tra i fiumi presenta**, nel quarto lato, a ponente, un rialzo naturale (motta) di alcuni metri, meno di una decina, pochi ma **sufficienti per mantenere quell'angolo all'asciutto dalle piene**.



Si muovono veloci sui loro cavalli qua e là, verificano, si confrontano. **Uno osserva che la motta presenta una salita improvvisa**, lungo almeno una metà del lato non protetto dai fiumi. **Sono di indole pacifica**, ma sanno che **potersi difendere è un vantaggio**. Si intendono con gli sguardi soddisfatti, una semplice palizzata renderà quel tratto facilmente difendibile, il posto si chiama **Motton san Lorenzo** ancora oggi, una motta grande quindi.

Resta il tratto a sud ovest, **basso e senza fiume**. Si c'è un rigagnolo, **la Seriola** oggi interrato tranne che nel tratto davanti alla Loggia Palladiana, ma è troppo piccolo per essere una protezione. La delusione non dura molto. Una rapida cavalcata e capiscono che quella zona, che ancora oggi si chiama **campo Marzo** (smarso) è **talmente paludosa da non essere praticamente percorribile**.

Sono soddisfatti, è un buon sito. Torneranno dagli **anziani che aspettano sotto il tiglio** nella città madre (Padova, Este ?) e riferiranno che **Vicenza può sorgere qui**.

Segue ...

////

mappa da [Associazione Veicetia](#)

Se l'articolo ti è piaciuto condividilo su:

- [Facebook](#)
- [Twitter](#)
- [Pinterest](#)
- [LinkedIn](#)
- [E-mail](#)
- [Stampa](#)
- [WhatsApp](#)
- [Telegram](#)